

RAID SULL'ADDA Cinque ore dal Belgiardino immersi nella natura
In canoa fino a Pizzighettone:
«È così che si fa vivere il fiume»

di **Andrea Bagatta**

■ Vivere l'Adda, la natura e il territorio dentro il fiume, con una prospettiva completamente diversa dal solito, immersi nel silenzio dell'acqua, nel verde delle rive, nel chiaroscuro dell'imbrunire tardo-pomeridiano, testimoniato da un reportage fotografico mozzafiato. In una ventina sabato mattina sono partiti dal parco Belgiardino in kayak per arrivare dopo 5 ore di navigazione a Pizzighettone. Si è tenuto nel fine settimana il tradizionale raid canoistico del Centro Ricreativo Canoistico lodigiano, che si ripete ormai da una decina d'anni con presenze in crescendo. Oltre che dal Lodigiano e dal Sudmilano, quest'anno sono arrivati anche due appassionati da Lecco, uno dalla Liguria.

Le canoe hanno preso l'acqua attorno alle 11, hanno fatto sosta dopo un paio d'ore per il pranzo, e hanno ripreso poi la discesa verso Pizzighettone, conclusa al tramonto.



to. Un percorso di 50 chilometri che ha impegnato per diverse ore di navigazione. «Ma non ha valore agonistico, si pagaia solo per il piacere di vivere il fiume, in tranquillità, tanto che chiunque con allenamento può affrontare la discesa - spiegano dal Centro Ricreativo Canoistico -. Per vivere l'agonismo ci sono altre associazioni, la nostra guarda più all'aspetto ricreativo, alla scoperta di un modo diverso di vivere

il fiume, di consolidare amicizie e i valori dello sport». La particolarità della discesa di sabato è stata la piena dell'Adda, con una portata rilevante che ha reso più veloce la discesa, 5 ore, condotta comunque a un ritmo amatoriale e ricreativo. «L'evento si inquadra nella politica di valorizzazione dell'ambiente e delle tradizioni del territorio a cui il Centro Ricreativo Canoistico Lodigiano è particolarmente vocato



Si è tenuto nel fine settimana il tradizionale raid canoistico del Centro Ricreativo Canoistico lodigiano, una ventina di partecipanti hanno navigato l'Adda fino a Pizzighettone

- ribadiscono gli organizzatori -. Con noi chiunque può provare la canoa per qualche ora, e poi affrontare il fiume e lo sport con gli stessi valori ma con un impegno diverso di chi lo fa per agonismo». Una modalità di vivere il fiume completamente diversa e complementare alle altre, finora poco valorizzata anche dalle istituzioni e poco considerata dalla città, ma tutta da riscoprire. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CON SOROPTIMIST Un'occasione per promuovere l'imprenditoria al femminile

Rizzi gioielli festeggia i primi 75 anni:
financierà una borsa di studio a Milano

■ Settantacinque anni di attività tutti al femminile: sabato mattina Rizzi gioielli ha celebrato un traguardo importante fatto di tradizioni di famiglia che proseguono dal 1947, da tre generazioni ormai. Con un evento dal sapore di solidarietà, infatti, intrecciando una collaborazione con Soroptimist, la titolare della gioielleria ha aderito a promuovere una missione a favore dell'emancipazione femminile. Tramite una raccolta fondi volta a finanziare una borsa di studio per sostenere una studentessa meritevole, la titolare Giovanna Novazzi ha promosso insieme alle "Sorelle ottimiste" un master di alto perfezionamento in design del gioiello presso il Poli.design di Milano: una possibilità di crescita che l'associazione di lodigiane, professioniste in vari settori, ha lanciato nell'ambito del progetto di "Empowerment femminile". «Da sempre attenta a promuovere il valore della donna nel mondo del lavoro, Giovanna Novazzi, tra l'altro socia fondatrice della delegazione Soroptimist di Lodi, ha voluto celebrare questo anniversario premiando l'apporto delle donne nel business - ha spiegato la presidente di Soroptimist Alessandra Calcagno durante l'aperitivo di beneficenza, nella cornice di palazzo Galeano in corso Umberto dove erano



L'evento organizzato nel week end a palazzo Galeano Borella



esposti i gioielli di casa Damiani della linea Salvini -. Entro la metà di dicembre le candidate, laureate, potranno presentare la propria candidatura a lodi@soroptimist.it. Le richieste verranno valutate da una commissione che concederà alla prescelta di accedere a un master dal valore di 25mila euro». Dall'attività intrapresa dai nonni Giovanna Colombini e Aldo Rizzi a



S. Colombano fino ai negozi di Lodi gestiti a fianco di mamma Danila, la gioielleria Rizzi è un esempio di imprenditoria e leadership al femminile: «Cortesie, disponibilità e sapersi sempre mettere al servizio del cliente». Questo è, secondo Giovanna Novazzi, il segreto aziendale di un marchio di successo. ■
Lucia Macchioni

DA LODI ALLA MANIFESTAZIONE



In cento a Roma per la pace

■ Almeno 100 lodigiani a Roma alla manifestazione per la pace. In tre hanno rappresentato il Meic (Movimento ecclesiale di impegno culturale), il presidente Luigi Galmozzi, l'assistente diocesano don Attilio Mazzoni e Giorgio Daccò, ma erano presenti anche esponenti della Cgil, i Cittadini contro la guerra, l'Anpi, Antifa, la Tavola per la pace e tantissimi cittadini. «È stata una bella manifestazione - commenta Galmozzi -. Mi è piaciuto che tutti quelli che sono intervenuti abbiano fatto riferimento al Papa. Eravamo tutti lì a manifestare per qualcosa, non contro e soprattutto insieme, aldilà delle appartenenze». Andrea Ferrari ha partecipato come coordinatore della tavola per la pace, mentre la Cgil ha portato 30 persone insieme e altrettante sono andate separatamente. «Ho visto una grande preoccupazione per la guerra - commenta il segretario organizzativo Guido Scarpino -. Ho partecipato a tante manifestazioni, ma questa era particolarmente sentita. Ho sentito tanta paura per la minaccia delle armi nucleari. C'è una grande voglia di riprendersi la piazza. La gente ha voluto contarsi. La speranza ora è che si guardi insieme come popolazione europea alla pace, aldilà dei singoli Paesi. Le persone che sono scese in piazza si sono sentite partecipi dello stesso ideale, tutte fortemente preoccupate per il futuro». Dalla manifestazione è uscito un documento per ribadire il "no alle armi nucleari e sì a forti gesti di pace e di dialogo": «Ora - annota Galmozzi - c'è più consapevolezza nelle persone. Bisogna proseguire su questa strada». ■ **Cri. Ver.**